

LA RUOTA

DAL PRESIDENTE ...

Cari Amici,

siamo vicini alla conclusione dell'anno rotariano. Mancano infatti poco meno di 100 giorni. Le azioni programmate dal nostro club, la nostra attività, il nostro service, la nostra presenza alle riunioni si sono svolte regolarmente, grazie alla vostra disponibilità, al vostro aiuto. Solamente per ravvivare la memoria, rammentiamo alcune di queste attività: l'incontro con gli amici di Kitzbühel, la conclusione dell'impegno "Targhe di Aquileia", il premio "Obbiettivo Europa", i premi ai 5 artigiani maestri del lavoro, "Onoriamo i nostri artigiani", il contributo sostanzioso per l'eradicazione della Polio, il progetto "Cochabamba", il contributo alla Pannocchia per il progetto "Una finestra sul futuro", la partecipazione di Gioconda e Roberta all' "Handicamp di Albarella", e molte altre ancora. E poi la bellissima serata, con un'altrettanto interessantissima relazione dello scrittore Lino Leggio. E ancora l'ammissione al club di un nuovo socio: l'ing. Paolo Santuz. A conclusione voglio ricordare e ringraziare a nome di tutti noi, i due Amici, Riccardo Caronna e Diego Gasparini, insigniti nella serata del 25 febbraio, dell'onoreficenza del PHF.

Grazie amici per la vostra disponibilità, per il vostro lavoro a favore del club, per la vostra generosità.

Piero

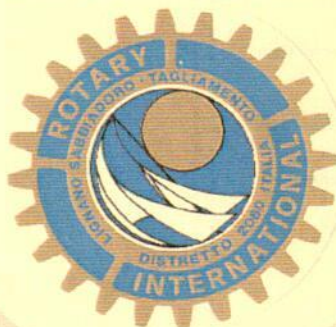
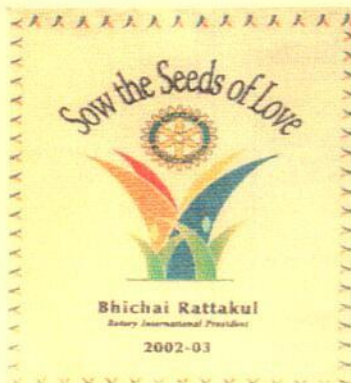
ROTARY INTERNATIONAL 2002-2003.

Presidente Internazionale
Bhichai RATTAKUL

Il suo motto: "Diffondete il
seme dell'amore".

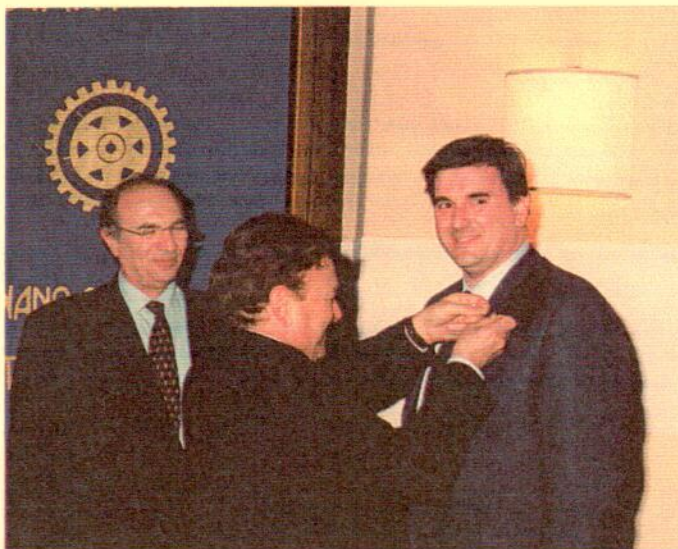
Governatore Distretto 2060
Franco POSOCCO

Il suo motto:
"L'Umanità, la Memoria,
l'Ambiente".



IL NUOVO SOCIO:

Ing.
**PAOLO
SANTUZ**



LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI FEBBRAIO

MARTEDI'

4

Riunione di club

Nr. 1482

"ASSEMBLEA DEL R.C. CODROIPO-VILLA MANIN"

Si e' tenuta l'assemblea dei soci fondatori del nascente Rotary Club Codroipo-Villa Manin.

" IL GIOIELLO NELL'800 E LE SUE MUSE"

Relatrice : Professoressa Anna Maria Bucco

Anna Maria Bucco e' nata a Tolmezzo nel 1951 e risiede a Udine, è insegnante di ruolo di Storia dell'Arte presso l'Istituto Statale d'Arte di Udine "G. Sello". Si è laureata in lettere moderne presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Trieste nel 1976 ed ha conseguito il Diploma di Perfezionamento in Storia dell'Arte nel 1986 presso l'Università degli Studi di Padova. Ha conseguito il Dottorato di Ricerca in Storia dell'Arte nel 1995 con una dissertazione finale dal titolo Dall'artigianato artistico alla progettazione: aspetti e sviluppi delle arti applicate in Friuli nel primo Novecento. E' stata relatrice in numerosi corsi e congressi soprattutto su ferri battuti, gioielli e mobili. Curatrice e relatrice negli incontri relativi alla mostra "Il mobile friulano fra tradizione e innovazione". Collabora con i Civici musei di Udine, Pordenone e il Museo Revoltella di Trieste. Ha fatto numerose pubblicazioni e scrive su parecchie pubblicazioni culturali.

La professoressa Anna Maria Bucco ci ha intrattenuto con una brillante relazione sul gioiello nell'800 e le sue muse.

MARTEDI'

11

Riunione di club

Nr.1483

Arzobispado de Cochabamba
Casilla 129
Cochabamba - Bolivia

Dott. Ezio Raiteri
Presidente del Rotary Club
UDINE

Cochabamba, 21 gennaio 2003

Carissimo Dott. Ezio!

Sono contento di riprendere il contatto con lei dopo i nostri due incontri personali. Lo faccio con nel cuore un senso profondo di ringraziamento per tutto quello che il Rotary ha fatto e sta facendo per rispondere alla problematica dei nostri ragazzi di strada. E' enorme il contributo da voi erogato finora, superiore a qualsiasi mia aspettativa!

Posso assicurarle che la costruzione del nostro Centro diocesano procede bene e si prospetta poter terminarlo prima della data stabilita.

Tramite lei, vorrei pure ringraziare in modo speciale il signor Architetto Adalberto Burelli (della Parrocchia di San Quirino), promotore dell'idea all'interno del Rotary.

A lei, ai suoi cari, a tutti gli amici del Rotay vada il mio saluto più cordiale e la mia benedizione fraterna.

Nella speranza di rivederla presto,

Mons. Tiro Solari
Arcivescovo di Cochabamba

LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI FEBBRAIO

MARTEDI'

18

Riunione di club

Nr. 1484

"LA STORIA DEL VETRO"

Relatore: Pietro Pittaro

La storia del vetro è antica quasi come la nostra civiltà. Gli antichi scrittori hanno sempre fatto riferimento a Plinio il Vecchio, nella sua "Naturalis Historia", per trattare l'argomento del vetro. Plinio infatti racconta di una nave carica di blocchi di nitrato, ormeggiata lungo le rive del fiume fenicio Belus. Poiché i marinai non trovarono pietre per sorreggere le pentole, presero dalla nave alcuni blocchi di nitrati. Lo stupore fu grande quando videro la sabbia fondersi col nitrato e formare una lastra trasparente. Più verosimile è un'altra teoria, legata all'antichissima arte metallurgica. Le fusioni di molti metalli danno luogo a scorie sotto forma di vetro colorato. Ciò è dimostrato dalla diversa composizione dei vetri antichi. E' comunque certo che le culle del vetro furono la Siria e l'Egitto. I primi oggetti cavi, ampolle, bottigliette, lacrimatoi, balsamari, compaiono verso il 1500 a.C. Gli oggetti venivano costruiti con una tecnica chiamata del "nucleo friabile", laborioso processo che consisteva nell'avvolgere filamenti di vetro fuso, attorno ad un sacchetto di sabbia o argilla bagnata. Solamente molto più tardi, a un vetraio venne l'idea di prelevare una goccia di vetro con una canna forata e soffiarvi dentro. Il risultato fu splendido e da quel momento si sviluppò una ricca produzione di vetri cavi. La Siria, già nel II° secolo, divenne il principale centro vetrario del mondo. La Roma imperiale d'allora si appropriò delle tecniche e le sviluppò, oltre che a Roma, in tutte le province dell'impero. La conferma viene anche da Pompei, distrutta nell'anno 79. Numerosissimi sono anche i vetri trovati nelle tombe dei Faraoni, a dimostrazione del grande sviluppo che ebbe quest'arte. Spesso i vetri, lavorati in pasta vitrea, erano multicolori, d'una rara bellezza. Con la caduta dell'impero Romano finì in parte la produzione del vetro. Nel 903 i Crociati conquistarono Costantinopoli e subito i commercianti veneziani intuirono i grandi affari che si potevano fare nel commercio dei vetri. Importarono a Venezia tecniche e uomini. Nacque così il vetro veneziano, prodotto dentro la città di Venezia. Ma spesso le fornaci provocavano incendi, e talvolta i maestri vetrai emigravano, ben pagati, per insegnare queste tecniche ad altri Stati. Il Doge allora fece trasferire tutte le fornaci a Murano, riuscendo così a controllare il vetro e i vetrai. Intorno ai primi anni del 1600 i Cinesi iniziarono ad esportare in Europa le loro porcellane, facendo grande concorrenza a Venezia. I vetrai veneziani allora inventarono un vetro opaline, fatto con silice e sali di cenere di legna, poi sostituita da ossidi di metalli. Nacque il vetro lattimo o latticino. Il vetro ad uso commerciale, ossia le bottiglie per il vino, rosolio, distillati, liquori, medicinali, profumi ecc., nacque molto più tardi, esattamente nel 1652, su idea di Ser Kenelm Digby. Il concetto fu quello di vendere il contenuto col contenitore, peraltro riutilizzabile. Perché in Inghilterra? Perché gli inglesi all'epoca erano i padroni del mondo. Oltre al Whisky possedevano distillati dei Caraibi, il Porto, lo Sherry, il Marsala e commerciavano vino con la Francia. A fine del 1600 la produzione delle bottiglie passa in Francia, e solo ai primi anni del 1700 inizia la produzione in Italia e in Germania.

Piero Pittaro

LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI FEBBRAIO

MARTEDI'

25

**Riunione di
club**

"IL CACCIATORE DI VALANGHE- HERR EIGER"

Relatore: Lino Leggio

Si inizia con la presentazione da parte di arenato Tamagnini del relatore della serata Lino Leggio che presenta il suo ultimo libro "Il cacciatore di valanghe- Herr Eigel" già alla IV a ristampa. I proventi delle vendite dei libri di Lino Leggio sono sempre totalmente destinati in beneficenza. Per quest'ultimo, il ricavato andrà all'associazione "Medici senza Frontiere". Leggio narra del lavoro rischioso dell'alpinista che provoca le cadute di valanghe per dar sicurezza alla montagna, la vita disumana che poveri emigrati italiani conducevano sulla montagna dell'Eiger nell'Oberland Bernese, impegnati a costruire gallerie per la ferrovia e tener sgombra la cremagliera, sfruttati in modo poco degno e civile, ridotti a condurre vita grama in una lurida baracca e quando dopo mesi di lavoro scendevano in paese per inviare una modesta rimessa a casa, nei pochi locali pubblici trovavano la scritta "vietato l'ingresso ai cani e agli italiani". Questo civilissimo paese svizzero (Grindelwald) mise in funzione cannocchiali e telescopi per far ammirare, facendosi ben pagare, il corpo dello scalatore Stefano Longhi appeso alla parete quale parte piu' interessante del panorama. Il corpo di Stefano Longhi fu recuperato, dopo 18 mesi, da alpinisti olandesi, austriaci, italiani e tedeschi, ma le guide alpine di Grindelwald non mossero mai un passo. Il libro è in memoria di Stefano Longhi unico alpinista al mondo ad aver raggiunto la vetta dell'Eiger dopo settecentocinque bivacchi in parete. Alla presentazione ha fatto seguito la proiezione, su grande schermo, di un inedito documentario olandese sull'Eiger, la sua scalata e la storia del recupero della salma di Longhi. Leggio ha fornito ancora notizie. Indi ci siamo trasferiti nella sala da pranzo che era stata preparata per il convivio con molta sobria eleganza. Qui il Presidente Pietro Pittaro da' l'inizio ufficiale con il saluto alle bandiere, agli ospiti, alla stampa, al Rotaract, soci e consorti. Poi Carlo Motta presenta il nuovo socio Ing. Paolo Santuz, a cui il Presidente appone il distintivo dandogli il benvenuto a nome di tutto il club. Segue un'ottima e allegra cena tutta a base d'oca. Al termine, lo speaker Renato Tamagnini, informa che si procede alla premiazione di due validi soci che si sono particolarmente distinti per il loro impegno rotariano e da' lettura delle motivazioni che hanno portato all'assegnazione del P.H.F. a:

Riccardo Caronna

e

Diego Gasparini

Rimasti piacevolmente sorpresi e commossi di questa iniziativa del C.D. che ha voluto interpretare il pensiero di stima e gratitudine di tutti gli amici soci. A Riccardo e Diego le piu' vive congratulazioni della redazione che è convinta che la P.H.F. sia uno stimolo ad un ancor migliore impegno rotariano ... ed una raccomandazione "non montatevi la testa".

E' stata proprio una bella serata rotariana, grazie a Leggio, al suo libro, alla sua esposizione e a tutti gli altri "attori".

LE ATTIVITA' DEL CLUB NEL MESE DI FEBBRAIO

TEHERAN - INAUGURAZIONE DELL'ORGANO COSTRUITO NEL 1951 DALLA "FAMIGLIA DI GUSTAVO ZANIN" E ORA RESTAURATO DALLA MEDESIMA. -10 FEBBRAIO 2003-

L'organo della Chiesa della Consolata di Teheran

La capitale dell'Iran Teheran, è una metropoli, che in pochi anni ha raggiunto un enorme incremento demografico. Dopo il governo retto dallo Scià Pavlevi, aveva data la speranza e, a milioni, i contadini sono confluiti qui, oggi in città vivono 14 milioni di persone circa un quarto della popolazione persiana.

E' una città cresciuta improvvisamente in vent'anni tutta in cemento e vetro con un traffico automobilistico vertiginoso. Ai bordi delle strade scorrono canali d'acqua che servono ad irrorare le aiuole e le siepi; straordinari musei raccolgono i reperti e le vestigia d'antichissime e affascinanti popolazioni che sono state la culla della civiltà, civiltà che si è poi diffusa anche in Grecia e quindi in Europa.

Qui sul lato destro dell'edificio dell'Ambasciata Italiana- proprio a confine dell'Istituto della propaganda per la religione dell'Islam - (equivalente alla nostra Istituzione propaganda Fide) sorge una chiesa Cattolica; retta dai salesiani che è anche la sede dell'attuale vescovo Mons. Iganio Bedini.

I Salesiani a Teheran, prima di Koomeini avevano due importantissimi centri scolastici tecnici ed umanistici, uno con 2200 e uno con 1800 allievi nei quali si sono formati anche importanti personaggi dell'attuale politica ed economia Iraniana.

Oggi i Padri Salesiani, continuano la loro missione come insegnanti di lingue straniere - sono tutti poliglotti- e attualmente stanno costruendo una importante centro culturale e polifunzionale.

La chiesa dell'Ambasciata d'Italia è dedicata alla "Consolata"; nel 1951 Francesco Zanin Senior su richiesta del famoso organista e compositore Del Mistro Natale, che in seguito gli commissionò anche un grande organo per la Chiesa Salesiana di "Nostra Señora Ausiliadora" in Lisbona, ha installato un organo a canne, l'unico esistente in Iran.

E' uno strumento collocato su una tribuna sovrastante la porta d'ingresso centrale ed è composto da due tastiere che permettono di far risuonare un migliaio di canne distribuite in venti registri con diversi timbri. Ora dopo cinquant'anni d'attività, lo strumento ha bisogno di una revisione generale e il figlio Gustavo con alcuni specialisti, provvederà a rimettere lo strumento in perfetta efficienza.

E' curioso ed interessante sapere che proprio in Asia Minore, 250 anni prima di Cristo, la creatività di un ingegnere del tempo, di nome Ctesibio Alessandrino, utilizzando una serie di canne palustri (chiamate Aulos) e alimentate dal vento compresso dal peso dell'acqua contenuto in otri (chiamati Idro) inventò "L'Idraulos" quell'affascinante strumento sonoro che oggi è detto Organo;un ritorno alle origini.

Il concerto inaugurale è avvenuto il 10 febbraio 2003 alla presenza di tutti gli Ambasciatori d'ogni Confessione che hanno residenza a Teheran.

E' stato un avvenimento di grande richiamo artistico in onore del quale il dott. Riccardo Sessa e la Sua gentile consorte Stefania, Ambasciatori d'Italia in Iran, hanno offerto, nella loro principesca Residenza, un pranzo ufficiale a suggello di una manifestazione culturale che conferma la qualità superiore dell'Arte e degli Artisti italiani nel mondo.

Questo anche come auspicio per un ulteriore segno di una "armoniosa pacifica globalizzazione" tramite il suono delle canne di un organo costruito dalla Famiglia di Gustavo Zanin.

NEWS

I NOSTRI MIGLIORI AUGURI DI BUON COMPLEANNO VADANO A:

Alberto BERNAVA (2.3), Giuseppe ESPOSITO (2.3), Diego GASPARINI (3.3), Walter COLLAVINI (12.3), Vito ZUCCHI (13.3), Andrea FINOS (19.3), Tommaso OLIVIERI (19.3), Carlo MOTTA (26.3), Daniele MUMMOLO (28.3).

Motivazione P.H.F. :

A RICCARDO

Con intensa riconoscenza per la sua impegnata attività puntualmente profusa con squisita sensibilità d'animo, riuscendo così ad esaltare il concetto del "servizio" e rinsaldare i vincoli d'amicizia tra i soci.

A DIEGO

Con intensa riconoscenza per il suo costante impegno concentrato ad incrementare e perfezionare l'organizzazione del club e soprattutto per la sua azione determinata, illuminata e generosa profusa a favore dei soggetti degni di sostegno, interpretando così compiutamente il principio del servizio rotariano.

24-29 marzo- RYLA 2003 a Castelfranco Veneto.

Il nostro club ha scelto di sponsorizzare la partecipazione del Dott. Silvano FABRIS, laureato in Economia e Commercio.

Ryla (Rotary Youth Leadership Awards) è una iniziativa del Rotary International destinata ai giovani di ambo i sessi di età fra i 18 e 30 anni che si propongono di occupare nella Società ruoli di leader, in cui si forniscono linee di cultura e di comportamento, approcci problematici, occasioni di approfondimento di conoscenza della realtà sociale, civile ed economica su cui fin da adesso sono chiamati ad operare. È un seminario di 6 giorni ed ogni anno viene affrontato un tema specifico. Il tema del 2003 è:

L'ambiente: un valore culturale e una risorsa socio-economica.

BENVENUTO A PAOLO SANTUZ!!!

PROGRAMMA DEL MESE DI MARZO 2003

MARTEDI' 04.03.2003

ORE 18:30 Consiglio Direttivo a Codroipo Via Friuli n.5 presso la sede del Club.

ORE 19:50 Riunione N. 1486: CAMINETTO: Informazione Rotariana a Villa Manin di Passariano presso *"Il Ristorante del Doge"*.

MARTEDI' 11.03.2003

ORE 19:50 Riunione N. 1487: CAMINETTO: a Villa Manin di Passariano presso *"Il Ristorante del Doge"*.

TEMA: Programma Rotary eradicazione polio dal mondo.

MARTEDI' 18.03.2003

ORE 19:50 Riunione N. 1488: SUPERCAMINETTO con signore e ospiti: a Villa Manin di Passariano presso *"Il Ristorante del Doge"*.

RELATORE: Gen. Luigi Federici.

TEMA: La delinquenza minorile.

MARTEDI' 25.03.2003

ORE 19.50 Riunione N. 1489: CONVIVIALE con signore e ospiti: a Villa Manin di Passariano presso *"Il Ristorante del Doge"*.

RELATORE: Pietro Pittaro.

TEMA: "Vino e Cultura".

PROGRAMMA DEL MESE DI APRILE 2003

MARTEDI' 01.04.2003

ORE 18:30 Consiglio Direttivo a Codroipo Via Friuli n.5 presso la sede del Club.

ORE 19:50 Riunione N. 1490: CAMINETTO: Informazione Rotariana a Villa Manin di Passariano presso *"Il Ristorante del Doge"*.

MARTEDI' 08.04.2003

ORE 19:50 Riunione N. 1491: CAMINETTO: a Villa Manin di Passariano presso *"Il Ristorante del Doge"*.

RELATORE: Il nuovo socio Ing. Paolo Santuz.

TEMA: I mercati mondiali dell'acciaio, problematiche e prospettive.

MARTEDI' 15.04.2003

ORE 19:50 Riunione N. 1492: SUPERCAMINETTO con signore e ospiti: a Villa Manin di Passariano presso *"Il Ristorante del Doge"*.

RELATORE: Paolo Petiziol. Presidente Associazione Culturale Mitteleuropa.

TEMA: L'allargamento dell'Europa verso Est.

MARTEDI' 22.04.2003

ORE 19.50 Riunione annullata per indisponibilità locali per ferie pasquali.

MARTEDI' 29.04.2003

ORE 19.50 Riunione N. 1493: CONVIVIALE con signore e ospiti: a Villa Manin di Passariano presso *"Il Ristorante del Doge"*.

RELATORE: Col. Giorgio Iscra.

TEMA: Controllo e sicurezza del traffico aereo.

Alla cortese attenzione di Renato Tarnagrande

Lino Leggio
Via Pola, 37 Udine

0432 294951

1 marzo 2003

Lettera aperta

Lo Scrittore professionista, quello con la S maiuscola, la mattina si alza e bello riposato prende a battere sulla tastiera creando situazioni, inventando personaggi e luoghi, dando sfogo alla sua immaginazione per sfornare un manoscritto da porre in mano a gente che al posto del cuore ha un registratore di cassa. Per un narratore come il sottoscritto la cosa è diversa. Intingere la penna nel calamaio che mi batte in petto è una cosa che mi riesce relativamente facile sin dai tempi della scuola. Da quando, sussidiato, facevo man bassa dei premi messi in palio dalla Cassa di Risparmio di Udine per il miglior tema da leggere ai microfoni di mamma RAI dietro compenso di un libretto al portatore. E questo, e me ne rendo conto solo adesso, il lettore lo recepisce al primo impatto. Quando un libro come *Il cacciatore di Valanghe*, pur edito da una piccola casa editrice locale colleziona trenta presentazioni nell'arco di otto mesi qualcosa di buono c'è. E se presentandolo a modo mio, usando l'arma che più mi è congeniale, la semplicità, vedo i lucciconi negli occhi di chi mi sta davanti vuol dire che tra l'oratore, così sono stato chiamato al Rotary club Lignano Tagliamento, e il pubblico viene a crearsi una sintonia che travalica ogni più dotta locuzione. L'incontro è stato genuino, una somma di sentimenti umani che hanno trovato conferma, se ce ne fosse bisogno in chi mi ha scritto e in chi mi ha telefonato personalmente per dirmi di aver trascorso una serata che non si aspettava, una serata diversa dalle altre. Sono del parere che le ottanta persone presenti a Villa Manin di Passariano valessero molto, ma molto di più delle mille e passa che affollavano una piazza di Torino: non un fiato, non un movimento del capo mentre parlavo di Claudio Corti e del povero Stefano Longhi rimasto appeso alle sue corde per due anni. Per questo, Signore e Signori del Rotary continuerò a narrare storie reali, storie di vita vissuta. Badate ho detto narrare perché scrivere è narrare, narrare è ricordare, ricordare fa male ma è giusto. Cordialmente;

Li noleggio

LE FOTO DEL MESE



**IL PRESIDENTE
PIERO PITTARO
PRESENTA LINO LEGGIO
E
CONSEGNA I P.H.F.**

**LINO LEGGIO
SCRITTORE**



**RICCARDO CARONNA
P.H.F.**



**DIEGO GASPARINI
P.H.F.**

ASSIDUITA' DEL CLUB NEL MESE DI FEBBRAIO

		Riunione nr.1482 del 04/02/2003	Riunione nr.1483 del 11/02/2003	Riunione nr.1484 del 18/02/2003	Riunione nr.1485 del 25/02/2003	
						%
						presenze
ANDREANI V.	D	X	D	D	X	***
ANDRETTA M.	D	D	D	D	D	***
ANDRETTA M. E.		X	O	X	X	75%
ARMANO A.	D	X	X	D	X	***
AZZANO A.	C	C	C	C	C	***
BALDASSINI P.		+	X	X	X	100%
BASSANI M.		X	O	O	X	50%
BERNAVA A.		O	X	O	X	50%
BIANCHI M.	D	X	D	D	X	***
BOEM M.		O	O	O	O	0%
BORGHESAN A.		O	O	X	O	25%
BULFONI A.		X	X	X	O	***
CARNEVALI M.		X	O	O	O	25%
CARONNA R.		X	O	X	X	75%
CICUTTIN G.	D	D	D	D	D	***
CLISELLI L.		X	O	X	O	50%
COLLAVINI W.		X	O	O	X	50%
COSATTO M.		X	X	X	X	100%
CUDINI L.		O	O	X	X	50%
D'ANDREIS R.		X	X	O	X	75%
DA RE S.		X	X	X	X	100%
DE MARTIN P.		X	X	X	X	100%
DI LENARDA O.		X	O	X	X	75%
DRIGANI M.		X	X	X	X	100%
ESPOSITO G.		O	O	O	O	0%
FABBRO A.		X	O	O	O	25%
FABRIS E.		X	O	X	X	75%
FAIDUTTI F.		X	X	X	O	75%
FALCONE G.		X	X	O	X	75%
FANTINI E.	D	D	D	D	D	***
FINOS A.		X	O	X	X	75%
FERRO L.		X	X	X	O	75%
GASPARINI D.		X	X	O	X	75%
GASPARINI M.		X	X	O	O	50%
GURRISI M.		X	X	X	X	100%
KECHLER C.	D	D	D	D	D	***
LAZZONI G.		X	X	X	X	100%
MAMMUCCI R.		O	O	X	O	25%
MARASPIN G.		X	X	X	X	100%
MOLINARI F.		X	O	O	O	25%
MONTRONE G.		X	X	X	X	100%
MORASSUTTI A.		X	X	X	X	100%
MORSON G.		X	X	X	X	100%
MOTTA C.		O	O	X	X	50%
MUMMOLO D.		X	O	O	O	25%
MURELLO L.		X	O	O	X	50%
OLIVIERI T.		O	X	X	X	75%
PELLA R.		O	O	O	O	0%
PERSIC M.		O	O	O	O	0%
PITTARO P.	D	X	X	X	X	***
POZZO L.		X	O	O	O	25%
PIVETTA M.	C	C	C	C	C	***
PROPEDO G.		X	O	O	O	25%
ROMANZIN R.		X	O	O	O	25%
SANTUZ P.		***	***	***	X	100%
SIMEONI B.		X	X	X	X	100%
TAMAGNINI R.	D	X	X	X	X	***
TAMBURLINI B.		X	O	O	X	50%
VIDOTTO C.		X	X	X	X	100%
ZANIN G.	D	D	D	X	D	***
ZUCCHI V.		O	X	X	X	75%

PRESENZA CLUB: 62,91%,

X = presenza += presenza in altri club

O= assenza D= dispensa C= congedo